



L'Appeso

Una Riflessione Simbolica e Spirituale

M.:V.: Fratelli Tutti, è con grande onore che mi rivolgo a voi per esplorare il significato profondo dell'arcano de L'Appeso, assegnatomi dal M.:V.: nella sua ritualizzazione divinatoria. Questa carta, ricca di simbolismo e misticismo, ci invita a una profonda introspezione spirituale, svelando aspetti nascosti del nostro percorso iniziatico.

Al centro dell'interpretazione dell'Appeso vi è il tema del sacrificio volontario. La sua posa, sospesa per una caviglia con la testa in giù, rappresenta non solo un disagio fisico ma una profonda inversione delle prospettive convenzionali. Questa immagine simboleggia la volontà di rinunciare ai beni terreni e alle convinzioni personali in favore di una crescita spirituale e di una comprensione più elevata della realtà che ci circonda.

In termini divinatori, l'Appeso può essere descritto come "L'anima liberata che avvolge il corpo," invita a considerare il valore del sacrificio, dell'abnegazione e della capacità di guardare al di là del proprio ego per realizzare un ideale di amore e servizio universale. La sua immagine sospesa ricorda che, talvolta, è necessario fermarsi, rinunciare all'azione diretta e riflettere, permettendo così che nuove verità e possibilità si rivelino da prospettive inaspettate. La figura dell'Appeso, con la sua serenità e il suo apparente distacco dalle preoccupazioni terrene, simboleggia infine la libertà interiore che si conquista attraverso il sacrificio e la fedeltà a principi elevati.

Questa carta evidenzia il passaggio dall'iniziazione attiva, dominata dalla ricerca di potere e controllo, all'iniziazione passiva o mistica rappresentata dall'Arcano XII. Questa transizione segna l'apertura verso influenze esterne e conoscenze che trascendono l'io, invitando l'individuo a sottomettersi alla volontà divina piuttosto che perseguire ambizioni personali.

La figura dell'Appeso è in chiaro parallelismo al Bagatto (Arcano I) per la connotazione numerica che vede l'Appeso come XII lama e quindi la prima della seconda dozzina, non oltre l'aspetto del fanciullo rappresentato con un panciotto simile, ed infine la contrapposizione tra il movimento del Bagatto e la staticità dell'Appeso che dimostra il contrasto tra l'esaltazione delle energie personali e l'annullamento di sé per un bene superiore. In questa carta, troviamo l'espressione di un percorso spirituale che ambisce alla purificazione e all'accettazione passiva delle sfide della vita, agendo come canale per le forze divine anziché come artefice del proprio destino.

Attraverso il sacrificio redentore e l'oblio di sé, l'Appeso diviene sacerdote, profeta, e illuminato; un utopista che, nonostante possa apparire privo di senso pratico, è profondamente nutrito da ideali elevati e da un amore universale. Questo arcano invita a riconsiderare i valori del sacrificio, della devozione e dell'abnegazione come vie verso la realizzazione spirituale.

Una delle prime interpretazioni dell'Appeso vi è il concetto di sacrificio volontario. La figura è rappresentata in una posizione di apparente disagio e vulnerabilità, sospesa per un piede con la testa in giù. Tuttavia, il suo volto sereno suggerisce una scelta consapevole, un sacrificio fatto in vista di un bene superiore o di una crescita spirituale. Questo arcano parla dunque della capacità di rinunciare a qualcosa di prezioso - che si tratti di credenze, situazioni o legami - per perseguire un ideale più elevato o per ottenere una comprensione più profonda della realtà.

Quando "L'Appeso" appare dritto in una lettura, può indicare che il consultante sta vivendo un periodo di stallo o impasse, che potrebbe essere volontario o meno. Questo tempo di sospensione è spesso visto come un'opportunità per guardare le cose da una nuova angolazione, per riconsiderare o valutare la propria vita e le proprie azioni da una prospettiva diversa. Può anche rappresentare un sacrificio, mostrando che lasciar andare qualcosa o rinunciare a un certo modo di pensare potrebbe essere necessario per avanzare.

Quando la carta è al contrario, può significare che il periodo di riflessione e il sacrificio sono vissuti come particolarmente frustranti o che il consultante si sente bloccato in una situazione senza una chiara soluzione o via d'uscita. Può anche indicare riluttanza ad accettare ciò che è necessario sacrificare per progredire.

La gamba piegata dell'Appeso forma un triangolo rovesciato sopra la sua testa, mentre le sue braccia insieme al corpo formano una croce. Questi simboli richiamano antichi concetti alchemici e spirituali di trasformazione e rinascita.

La dualità dell'acqua (elemento passivo, ricettivo) e del fuoco (elemento attivo, trasformativo) si riflette nell'Appeso, che, pur essendo in una posizione di passività, è portatore di una potente energia trasformativa interna.

Questa posizione insolita simboleggia l'apertura a nuove verità, spesso nascoste o ignorate nella quotidianità frenetica. Rappresenta la capacità di mettere in discussione le proprie convinzioni e di vedere oltre le apparenze, scoprendo valori e significati che solo una pausa riflessiva può rivelare. In tal senso, l'Appeso è un richiamo a valutare la vita e le proprie

scelte sotto una nuova luce, accettando l'idea che ciò che a prima vista può sembrare una limitazione o una perdita possa trasformarsi in una fonte di forza e saggezza.

Un altro tema centrale dell'Appeso è l'accettazione. La sua posa indica un rilascio totale, un lasciar andare che va oltre la resa fisica per toccare sfere emotive e spirituali. È un invito a liberarsi delle resistenze interne, delle paure e delle aspettative che spesso impediscono di avanzare o di accogliere il cambiamento. Attraverso l'accettazione, l'Appeso ci insegna che la vera libertà deriva dalla capacità di accettare le circostanze della vita, anche quelle più difficili, trovando pace e illuminazione nel fluire degli eventi, senza attaccamento.

Ora invito tutti i fratelli a osservare attentamente la carta sottosopra, poiché, nel momento in cui la rigiravo e, dopo aver approfondito attraverso la lettura di vari testi, mi sono reso conto che, se non avessi avuto alcuna precedente conoscenza, questa sarebbe stata la versione che avrei maggiormente apprezzato.

La figura rappresenta un giovane sereno che ha raggiunto un perfetto equilibrio tra l'aspetto maschile e quello femminile, come simboleggiato dalle due mezze lune sul suo vestito. Giunto a tale consapevolezza, la legge di attrazione non lo spinge più verso la terra ma verso il cielo. È interessante notare come, in questa interpretazione, l'immagine non sia delimitata e possa, quindi, alludere al cielo e a tutto ciò che appartiene a questo dominio superiore, incluso il contenuto delle due anfore che sembra essere attirato verso l'alto.

Il suo piede sembra ormai pronto a liberarsi dalla corda che rappresenta l'ultimo vincolo con il mondo terreno, indicando che è pronto a spiccare il volo in uno stato di completa serenità e consapevolezza.

In conclusione, l'Appeso ci offre una visione profonda della natura del sacrificio personale e della trasformazione spirituale. Ci invita a considerare il valore dell'inversione di prospettiva e dell'accettazione, sottolineando che la vera saggezza e libertà derivano dalla capacità di vedere oltre l'ego e di aprire il cuore a una realtà più ampia. Fratelli, meditiamo sull'Appeso come simbolo del nostro impegno verso il bene più elevato, ricordando che il vero potere spirituale si manifesta nella capacità di sottometterci alla guida divina, trasformando ogni sacrificio in un'opportunità di crescita e di servizio verso l'umanità.

KRONOS

